

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE
CONSIGLIO DIRETTIVO
DELIBERAZIONE N. 14997

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, riunito in Roma il giorno 21 dicembre 2018, alla presenza di n. 34 dei suoi componenti su un totale di n. 34;

premesso che, in base all'articolo 2 del proprio Statuto, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti alle attività in tali settori;

premesso che l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, nel rispetto della vigente normativa in materia, promuove la costituzione e partecipa a consorzi, fondazioni, associazioni e società anche internazionali, stranieri e comunitari, che abbiano come scopo lo sviluppo delle ricerche, la prestazione di servizi ad esse attinenti o il trasferimento e la valorizzazione di conoscenze, nei campi di sua competenza e in campi interdisciplinari e di interesse applicativo, favorendo altresì l'innovazione e promuovendo il trasferimento al mondo produttivo e alla società delle conoscenze e delle tecnologie acquisite;

visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 120 dell'8 settembre 2016 ed in vigore dal 23 settembre 2016, il quale stabilisce, all'art. 1, commi 1 e 4, che "*Le disposizioni del presente decreto hanno a oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta...*";

ritenuto che il Testo Unico costruisce un quadro normativo disciplinante la costituzione di società da parte di Amministrazioni Pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali Amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, imponendo

alle stesse e dunque anche all'INFN, nuovi adempimenti, alcuni dei quali oggetto di controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei Conti;

vista la deliberazione n. 14527 del 27 settembre 2017, con la quale il Consiglio Direttivo ha adottato la *“Revisione straordinaria delle Partecipazioni societarie dell'INFN ai sensi dell'art. 24 del T.U., D.Lgs. n. 19 agosto 2016, n. 175”*, finalizzata ad individuare le partecipazioni societarie da alienate o da sottoporre alle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2 del T.U.;

considerato che il suddetto atto ricognitivo, tempestivamente trasmesso agli Organi vigilanti e di controllo, ha disposto l'alienazione delle partecipazioni dirette dell'INFN nelle seguenti Società: TICASS S.c.a.r.l., Polo Energia S.c.a.r.l. e PUMAS S.c.a.r.l.;

vista la nota del 10 settembre 2018, prot. n. 74156, con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato che il mantenimento delle partecipazioni detenute dall'Istituto nelle società Coirich S.c.a.r.l. e Crdc S.c.a.r.l. *“[...] appare in contrasto con l'art. 24 comma 1 del TUSP che prescrive, invece, per tali partecipazioni, l'adozione di una misura di razionalizzazione di cui all'art.20, comma 1 e 2 [...]”*, e ciò in riscontro alla trasmissione dell'atto ricognitivo summenzionato;

vista la nota del Presidente dell'INFN, del 10 ottobre 2018, prot. n. 1457, in riscontro alla comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il tramite della quale l'Ente ha rappresentato che *“[...] alla luce delle attuali attività della Coirich s.c.a.r.l., questo Istituto avvierà l'iter di dismissione della partecipazione in tale società[...]”* mentre *“[...] in relazione alla partecipazione in CRDC s.c.a.r.l. si fa rilevare che la società, con Decreto Direttoriale 968/Ric. dell'11 novembre 2011, è stata ammessa dal MIUR a finanziamento il relazione al progetto NAFASSY”*, rilevando che i soggetti beneficiari del finanziamento devono garantire la stabilità giuridica del soggetto destinatario dei fondi, pena conseguente rischio di revoca del finanziamento, e che, pertanto, si è proposto *“di poter conservare tale partecipazione societaria fino al 31.07.2020, data di scadenza dell'impegno quinquennale assunto con il MIUR in ragione del finanziamento del progetto NAFASSY”*;

vista la nota del Ministero delle Finanze del 31 ottobre 2018, prot. n. 91495, che, a tal proposito, ha comunicato di prendere atto di quanto rappresentato dall'Istituto, riservandosi di “[...] svolgere gli opportuni approfondimenti”.

considerato che all’esito della revisione straordinaria ex art. 24 T.U. adottata dall’INFN e della corrispondenza intercorsa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, l’Istituto ha operato come segue:

- Con nota del 20 novembre 2018, prot. n. 1671, l’Istituto ha esercitato il diritto di recesso nei confronti della Società *Coirich S.c.a.r.l.*, in ottemperanza alle indicazioni pervenute dal Ministero vigilante, con nota del 10 settembre 2018, prot. n. 74156, in attuazione della delibera di Giunta Esecutiva del 17 ottobre 2018, n. 11828, successivamente ratificata con deliberazione del Consiglio Direttivo del 26 ottobre 2018, n. 14893;
- con nota del 14 settembre 2018, prot. n. 1345, l’Istituto, essedo andata deserta la procedura ad evidenza pubblica esperita in vista dell’alienazione della partecipazione in base alla deliberazione del Consiglio Direttivo del 27 settembre 2017, n. 14527, ha esercitato il diritto di recesso, nei confronti della Società senza scopo di lucro con sede legale a Genova, via Bartolomeo Bosco, n. 57/4, denominata *TICASS S.c.a.r.l.* Con nota del 5 novembre 2018, prot. n. 74, la Società partecipata ha rilevato che ai sensi dell’art. 9.6 dello Statuto di *TICASS* “*la liquidazione della quota in caso di recesso o esclusione sarà effettuata mediante acquisti delle dette partecipazioni da candidati soci o altri soci individuati con le modalità di cui al precedente art. 8.3*”. La procedura di alienazione si è conclusa in data 14 dicembre 2018 presso lo studio del Notaio Cattanei di Genova tramite cessione in parti uguali della quota di partecipazione INFN in favore di due società private.
- *Polo Energia S.c.a.r.l.*: è una società senza scopo di lucro con a Sede Legale a Perugia, via Martiri dei Lager, n. 65. La Società è in liquidazione volontaria, come si evince dalla visura storica camerale effettuata in data 29 novembre 2018, presso la CCIAA di Perugia. L’Istituto è in attesa della liquidazione della quota di partecipazione, che avverrà all’esito delle determinazioni assunte dal Commissario liquidatore che, con comunicazione a mezzo email del 21 novembre 2018, ha rappresentato di aver in corso l’attività di recupero dei crediti insoluti vantati da Polo Energia nei confronti di soggetti terzi.

- Con nota dell’8 giugno 2018, prot. n. 841, l’Istituto, essendo andata deserta la procedura ad evidenza pubblica esperita in vista dell’alienazione della partecipazione, in attuazione della deliberazione del Consiglio Direttivo del 27 settembre 2017, n. 14527, ha esercitato il diritto di recesso, nei confronti della Società *PUMAS S.c.a.r.l.*, società senza scopo di lucro con sede legale a Terni, Zona Industriale Fiori, n. 116/I;
- Con riferimento alla partecipazione diretta dell’INFN nella società *CRDC S.c.a.r.l.* per le ragioni sopra espresse l’Istituto ha proposto al Ministero dell’Economia e Finanze *“di poter conservare tale partecipazione societaria fino al 31.07.20, data di scadenza dell’impegno quinquennale assunto con il MIUR in ragione del finanziamento del progetto NAFASSY”*;

visto l’art. 20, commi 1 e 2, del T.U. che prevede *“Fermo quanto previsto dall’articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione”* e che, pertanto, tale adempimento deve essere concluso entro il 31 dicembre 2018, con riferimento alle partecipazioni detenute dall’Istituto alla data del 31 dicembre 2017;

viste le Linee Guida adottate dal *“Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti”* con cui il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha ribadito che *“Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l’obbligo, ai sensi dell’art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione;*

visto lo schema di *“Relazione sulla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche dell’INFN al 31 dicembre 2017, ai sensi dell’art. 20 T.U. (D.Lgs. n. 19 agosto 2016, n. 175), allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante sostanziale;*

visto in particolare il paragrafo 6] che prevede l’esito della revisione ex art 20 del D.Lgs. n. 19 agosto 2016, n. 175;

su proposta della Giunta Esecutiva;

con numero 34 voti favorevoli;

DELIBERA

lo schema di “Relazione sulla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche dell’INFN al 31 dicembre 2017, ai sensi dell’art. 20 T.U. (D.Lgs. n. 19 agosto 2016, n. 175), allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante sostanziale;

Il Presidente o persona da lui delegata è autorizzato a compiere tutti gli atti necessari e conseguenti.

RELAZIONE
SULLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE
PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DELL'INFN
ai sensi dell'art. 20 T.U.
(D.Lgs. n. 19 agosto 2016, n. 175)

1. Premessa	pag. 2
2. Sul quadro normativo di riferimento: il D.lgs. n. 175/2016.....	pag. 3
3. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente dall'INFN, al 31 dicembre 2017.....	pag. 4
4. Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni	pag. 5
5. Le partecipazioni societarie indirette dell'INFN al 31 dicembre 2017.....	pag. 15
6. Conclusioni.....	pag. 16
7. Piano di razionalizzazione per Dhiteh s.c.a.r.l.	pag. 18

1] Premessa.

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare-INFN è un Ente Pubblico di Ricerca, che in base all'art. 2 comma 1, del proprio Statuto, che ne definisce la missione, promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti alle attività in tali settori.

In base all'art. 2 comma 1 dello Statuto, l'INFN, inoltre, promuove e partecipa a collaborazioni, stipula convenzioni e contratti in materia di studio ricerca e servizi con enti, società ed imprese pubbliche e private. Promuove la costituzione e partecipa a società che abbiano come scopo lo sviluppo delle ricerche, le prestazioni di servizi ad esse attinenti o il trasferimento e la valorizzazione di conoscenze, nei campi di sua competenza ed in campi interdisciplinari e di interesse applicativo. L'INFN, pertanto, per la realizzazione della sua missione statutaria, avvia svariate forme di collaborazione, compresa la partecipazione in enti con forma societaria.

La partecipazione a società, ai sensi degli articoli 18 e 23, comma 8, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127, è subordinata al previo rilascio dell'autorizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

2] Sul quadro normativo di riferimento: il D.lgs. n. 175/2016.

Con D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), recante “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, pubblicato GURI, 8 settembre 2016, n. 210 ed in vigore dal 23 settembre 2016, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, la materia delle partecipazioni societarie pubbliche è stata riordinata e per certi versi innovata, con l'obiettivo di stimolare le Pubbliche Amministrazioni “*all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica*” (v. art. 1, comma 2 del TU). In base all'art. 1, commi 1 e 4, “*Le disposizioni del presente decreto hanno a oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta...Restano ferme: ...b) le disposizioni di legge riguardanti la partecipazione di amministrazioni pubbliche a enti associativi diversi dalle società e a fondazioni*”.



Il T.U., dunque, si applica alle sole società partecipate o controllate dalle Amministrazioni Pubbliche. Restano esclusi dal suo campo di applicazioni gli altri enti di diritto privato, quali consorzi, associazioni e fondazioni.

Nell'ambito delle suddette finalità, il nuovo Testo Unico costruisce un quadro normativo disciplinante la costituzione di società da parte di Amministrazioni Pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali Amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, imponendo alle stesse e dunque anche all'INFN, nuovi adempimenti, alcuni dei quali oggetto di controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei Conti.

Tra i suddetti adempimenti il TU prevede, all'art. 24, la "Revisione straordinaria delle partecipazioni" possedute al 23 settembre 2016.

Sul punto, si rileva che con delibera del Consiglio Direttivo del 27 settembre 2017, n. 14527, l'Istituto ha puntualmente adempiuto a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, trasmettendo una dettagliata relazione in ordine alla "Revisione straordinaria delle partecipazioni" possedute.

Un ulteriore adempimento è espressamente previsto all'art. 20 del T.U., in base al cui comma 1: *"1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione"*.

Con comunicazione a mezzo posta elettronica del 29 novembre 2018 il Ministero dell'Economia e Finanze ha chiesto l'adozione del provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni, detenute al 31 dicembre 2017, che le Pubbliche Amministrazioni devono adottare, entro il prossimo 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

3] . Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente dall'INFN, al 31 dicembre 2017.

Alla data del 31 dicembre 2017 l'INFN detiene le partecipazioni dirette elencate nella seguente tabella:



Ragione sociale	COIRICH	TICASS - Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile	POLO ENERGIA - Polo di Innovazione per l'Efficienza Energetica e le Fonti Rinnovabili	PUMAS - Polo di Innovazione Umbro Materiali Speciali e Micro Nano Tecnologie	CRDC	European Synchrotron Radiation Facility	ASTER	DHITECH	CTAO
Forma societaria	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	Società civile 3	Soc.Cons.p.a.	S.c.a.r.l.	gGmbH
Sede Legale	Roma, via Orazio Raimondo, n. 18	Genova, via Bartolomeo Bosco, n. 57/4	Perugia, via Martiri dei lager, 65	Terni, Zona Industriale Fiori, n. 116/l	Napoli, via Nuova Agnano, n. 11	71, avenue des Martyrs, CS 40220, 38043 Grenoble Cedex 9, France	Bologna, via Pietro Gobetti, n. 101	Lecce, via Salvatore Trinchese n. 61	Saupfercheckweg 1 69117 Heidelberg, Germany
P. IVA/CF	11117251006	01955020993	03184730541	01463260552	05577421216		03480370372	03923850758	DE 296943397
Quota % di capitale detenuta dall'INFN	14%	3,49%	2,86%	1,25%	3,19%	5%	1,01%	4,31%	2%
Partecipazioni indirette (SI/NO)	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	SI	NO
Ragione sociale della partecipata indiretta	/	/	/	/	ATENA S.c.a.r.l. TOP-IN S.c.a.r.l. BIOCAM S.c.a.r.l.	/	/	BEMINT S.r.l.	/
Esito revisione straordinaria Alienare/non alienare/razionalizzare	Non alienare	alienazione	Società posta in liquidazione	alienazione	Non alienare	Non alienare	Non alienare	Non alienare	Non alienare

Alla data del 31 dicembre 2017 l'INFN detiene le partecipazioni indirette elencate nella seguente tabella:

Ragione sociale	ATENA	TOP-IN	BIOCAM	BEMINT
Forma societaria	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	S.r.l.
Sede Legale	Napoli, via Giovanni Porzio, C/O Dip. Ingegneria Università Pathenope	Napoli, via Pontano, n. 61	Napoli, via Sergio Pansini, n. 5	Lecce, via Salvatore Trinchese, n. 61
P. IVA/CF	07903231210	07408111214	07295621218	04688180753
Società tramite partecipata dell'INFN	CRDC S.c.a.r.l.	CRDC S.c.a.r.l.	CRDC S.c.a.r.l.	DHITECH S.c.a.r.l.
Quota % di capitale detenuta dalla partecipata dell'INFN	6,38%	5,81%	1,95%	10%
Quota % di capitale detenuta dall'INFN nella partecipata indiretta	0,20%	0,18%	0,06%	0,43%
Esito della rilevazione ex art 24	Esito legato alla conservazione o alienazione della partecipazione tramite			

4] Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni



4.a) Coirich-Italian Research Infrastructure for Cultural Heritage S.c.a.r.l.,

Coirich è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Roma, via Orazio Raimondo, n. 18. **La società è attiva e non rientra nell'elenco di cui all'Allegato A al D.Lgs. n. 175/2016.**

L'INFN detiene una partecipazione nella S.c.a.r.l. pari al 14,29% del capitale, per un valore nominale di euro 2.858,00.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, COIRICH è stata costituita con l'obiettivo di realizzare una Infrastruttura per la Ricerca multidisciplinare in Italia, finalizzata alla Conservazione e Analisi del Patrimonio Culturale.

È focalizzata sulla diagnostica dei beni culturali e integra infrastrutture e tecnologie esistenti in diverse Regioni italiane e da anni operanti nel settore della scienza e tecnologia applicata al Patrimonio Culturale.

È parte della infrastruttura di ricerca IRICH, coordinata Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e nel 2010, insieme alla Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, all'ENEA e alla infrastruttura per Luce di Sincrotrone ELETTRA è stata inserita dal MIUR nella Roadmap Italiana delle Infrastrutture di Ricerca di interesse Nazionale e Pan-Europeo nell'area Social Science and Humanities (classificazione ESFRI).

Nel corso degli anni Coirich ha consentito all'INFN di ottenere finanziamenti tramite la partecipazioni a progetti quali "DELIAS", nell'ambito "*Sviluppo, Applicazioni di Materiali e Processi Innovativi per la Diagnostica ed il Restauro di Beni Culturali*", finanziato dal Distretto Tecnologico Beni Culturali della Sicilia. L'INFN è da anni attivo nel settore della fisica applicata ai Beni Culturali, come attestato, anche dalla realizzazione del LABEC-Laboratorio di Tecniche Nucleari per i Beni Culturali.

In riscontro alla trasmissione della relazione ex art 24 TUSP per l'anno 2017, con nota, prot.n. DT74156 del 10 settembre 2018, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha comunicato che il mantenimento della partecipazione dell'Istituto nella società Coirich scarl "*[...] appare in contrasto con l'art. 24 comma 1 del TUSP che prescrive, invece, per tali partecipazioni, l'adozione di una misura di razionalizzazione di cui all'art.20, comma 1 e 2 [...]*".

In riscontro alla suddetta nota, l'Istituto, con nota prot. n. 1457 del 10 ottobre 2018 ha comunicato che "*alla luce delle attuali attività della Coirich s.c.a.r.l., questo Istituto avvierà l'iter di dismissione della partecipazione in tale società*".



In ottemperanza ai suddetti rilievi, con delibera della Giunta Esecutiva dell'INFN n. 11828 del 17 ottobre 2018, ratificata con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 14893 del 26 ottobre 2018, si è proceduto a deliberare il recesso dalla Società.

Con nota prot. n.1671 del 20 novembre 2018, **l'INFN ha comunicato a Coirich l'esercizio del diritto di recesso.**

Con nota prot. n. 1864 del 14 dicembre 2018 **l'INFN ha chiesto alla Società di provvedere alla liquidazione della propria quota di partecipazione e di accreditare il relativo importo sul proprio conto corrente.**

4.b) TICASS-Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile S.c.a.r.l.

TICASS è una società senza scopo di lucro con ha Sede Legale a Genova, via Bartolomeo Bosco, n. 57/4. **La società è attiva e non rientra nell'elenco di cui all'Allegato A al D.Lgs. n. 175/2016.**

L'INFN detiene una partecipazione nella S.c.a.r.l. pari al 3,45% del capitale, per un valore nominale di euro 4.000,00.

In base all'art. 2 dello Statuto ha come oggetto sociale la promozione, lo sviluppo e il trasferimento di tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico, al controllo e gestione dell'ambiente, allo sviluppo sostenibile e al miglioramento della qualità della vita.

TICASS si occupa, inoltre, di sostenere la formazione e la crescita tecnico-professionale attraverso l'assegnazione di borse di studio, assegni di ricerca e contratti di collaborazione, e la realizzazione, mediante apposite convenzioni con le Università, di corsi di Dottorato di Ricerca, Master di primo e secondo livello, e corsi di perfezionamento.

Ne fanno parte, oltre all'INFN, il CNR, l'Università degli Studi di Genova e numerose PMI.

Nel corso degli anni TICASS ha consentito all'INFN di partecipare a diversi bandi emessi da Regione Liguria sia per il finanziamento di assegni di ricerca che di progetti POR, che la Regione può finanziare solo in favore delle PMI.

La società partecipata, tuttavia, si ritiene non produca beni e/o servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'INFN pertanto l'Istituto aveva già comunicato al Ministero competente l'intenzione di procedere all'alienazione della suddetta partecipazione tramite la ricognizione ex art 24, comma 1 del vigente TU.



A tal fine, l'INFN, andata deserta la procedura ad evidenza pubblica avviata per l'alienazione della propria partecipazione, con nota prot. n. 1345 del 14 settembre 2018 **ha comunicato il recesso dalla società**. A tale nota TICASS ha dato riscontro con nota del 5 novembre 2018, prot. n. 74, comunicando all'Istituto che ai sensi dello Statuto di cui all'art. 9.6 *"[...] la liquidazione della quota in caso di recesso o esclusione sarà effettuata mediante acquisto delle dette partecipazioni da candidati soci o altri soci individuati con le modalità di cui al precedente art. 8.3 [...]"*.

Nella suddetta missiva la Società TICASS S.c.r.a.l. ha comunicato, altresì, che sono stati da essi individuati due soggetti subentranti.

La procedura di alienazione si è conclusa in data 14 dicembre 2018 presso lo studio del Notaio Cattanei di Genova tramite cessione in parti uguali della quota di partecipazione INFN in favore di due società private.

4.c] Polo Energia - Polo di Innovazione per l'Efficienza Energetica e le Fonti Rinnovabili S.c.a.r.l.

Polo Energia è una società senza scopo di lucro con a Sede Legale a Perugia, via Martiri dei Lager, n. 65. **La società è in liquidazione e non rientra nell'elenco di cui all'Allegato A al D.Lgs. n. 175/2016.**

L'INFN detiene una partecipazione nella S.c.a.r.l. pari al 2,86% del capitale, per un valore nominale di euro 1.176,47.

In base all'art. 2 del proprio Statuto il Polo Energia si propone, tra l'altro, di sostenere attività di trasferimento tecnologico e di favorire l'attrazione di investimenti produttivi sul territorio regionale.

Ne fanno parte, oltre all'INFN, il CIMIS-Consortio Interuniversitario Macchine, Impianti e Sistemi per l'Energia, l'Industria e l'Ambiente e numerose PMI.

4.d] PUMAS - Polo di Innovazione Umbro Materiali Speciali e Micro Nano Tecnologie S.c.a.r.l.

PUMAS è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Terni, Zona Industriale Fiori, n. 116/I. **La società è attiva e non rientra nell'elenco di cui all'Allegato A al D.Lgs. n. 175/2016.**

L'INFN detiene una partecipazione nella S.c.a.r.l. pari al 1,25% del capitale, per un valore nominale di euro 1.000,00.



In base all'art. 4 del proprio Statuto si propone di dare un contributo alle attività di trasferimento tecnologico tramite la messa in rete e la diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il Polo. In particolare si occupa di favorire la condivisione della conoscenza e la convergenza degli investimenti su nuove traiettorie di sviluppo di prodotti e di servizi innovativi, nonché favorire l'attrazione di investimenti produttivi sul territorio regionale.

Fanno parte di PUMAS, oltre all'INFN, numerose PMI.

Nel corso degli anni il Polo PUMAS ha consentito all'INFN di entrare in contatto con numerose realtà imprenditoriali attive in materia di materiali speciali nel territorio umbro. Attualmente, tuttavia, le attività del Polo risultano sempre meno efficaci verso le imprese del territorio e non più d'interesse dell'INFN.

L'INFN, pertanto, ha ritenuto di alienare tale partecipazione ai sensi dell'art. 24, comma 1 del vigente TU. **Andata deserta la procedura ad evidenza pubblica avviata per l'alienazione della propria partecipazione, l'INFN, con nota prot. n. 841 del 6 giugno 2018 ha comunicato il recesso dalla società.**

Con nota prot. n. 1863 del 14 dicembre 2018 **l'INFN ha chiesto alla Società di provvedere alla liquidazione della propria quota di partecipazione** e di accreditare il relativo importo sul proprio conto corrente.

4.e) CRDC-Nuove tecnologie per le attività produttive S.c.a.r.l.,

CRDC è una società senza scopo di lucro a totale partecipazione pubblica, con Sede Legale a Napoli, via Nuova Agnano, n. 11.

La società è attiva e non rientra nell'elenco di cui all'Allegato A al D.Lgs. n. 175/2016.

L'INFN detiene una partecipazione nella S.c.a.r.l. pari al 3,19% del capitale, per un valore nominale di euro 7.500,00.

In base all'art. 4 dello Statuto, CRDC ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un centro per l'innovazione di prodotto e di processo a beneficio principale anche se non esclusivo delle PMI, tramite attività di ricerca, trasferimento tecnologico, servizi e formazione nei settori dell'ingegneria industriale, con particolare riferimento all'innovazione di prodotto e di processo, in aree tecnologiche quali elettronica, energia e materiali (inclusi materiali per applicazioni biomedicali).

Ne fanno parte, oltre all'INFN, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Napoli, l'Università degli Studi di Salerno, l'Università degli Studi del Sannio, l'Università degli Studi Parthenope e il CNR.



CRDC a sua volta detiene le seguenti partecipazioni:

- a) 6,38% in Atena-Distretto Alta Tecnologia ENergia Ambiente S.c.a.r.l.;
- b) 5,81% in TOP-IN-Tecnologie OPtoelettroniche per l'INDustria S.c.a.r.l.;
- c) 1,95% in BIOCAM Società Biomedica-Bioingegneristica Campania S.c.a.r.l.

Nel corso degli anni il CRdC ha consentito all'INFN di dare impulso a diverse attività istituzionali, nell'ambito di progetti POR e PON. Negli anni della fondazione del Centro, agli inizi del 2000, i finanziamenti regionali hanno consentito un sostanziale potenziamento del Laboratorio Acceleratore del Dipartimento di Fisica dell'Università degli studi di Napoli Federico II, presso cui la Sezione INFN di Napoli, che ha sede presso il Dipartimento, ha portato avanti diverse attività sperimentali di interesse dell'Ente, sia di ricerca scientifica in fisica e astrofisica nucleare che tecnologica e interdisciplinare nel campo dei rivelatori, della biofisica, dell'impiantazione ionica e delle tecniche RBS e PIXE. In particolare, il finanziamento di cui sopra ha permesso di dotare l'acceleratore Tandem TTT-3 del Dipartimento di svariata strumentazione per l'accelerazione di fasci di ^1H e $^3,4\text{He}$, nonché per la sperimentazione basata su tecniche RBS e PIXE. Hanno fatto poi seguito negli anni la realizzazione di altri progetti, quali:

-PON OPTOFER (Tecnologie optoelettroniche innovative per il monitoraggio e la diagnostica dell'infrastruttura ferroviaria – PON03PE_00155_1), Soggetto attuatore SCARL TOP-IN (Tecnologie OPtoelettroniche per l'Industria) di cui il CRdC è socio ed è partner del progetto. Il gruppo della Sezione INFN di Napoli è stato coinvolto nello sviluppo di un sistema di sensori in fibra ottica per il controllo sul traffico di materiale radioattivo, con misure di caratterizzazione dei sensori di radiazione presso il Laboratorio dell'Acceleratore Tandem del Dipartimento di Fisica dell'Università di Napoli Federico II.

-POR SIHM (Controllo ed 'Healt Monitoraggio and Management' di Sistemi Complessi e Strutture Miste Metallo-Composito operanti in Ambienti Ostili sottoposte a Sollecitazioni Gravose) progetti CAMPUS POR CAMPANIA 2007/2013. Capofila progetto: Società Magnaghi Aeronautica SpA, che ha richiesto lo sviluppo di un sistema innovativo di monitoraggio a bordo, dello stato di usura e delle parti critiche dei carrelli di atterraggio. L'attività, che si è conclusa nel 2015, ha coinvolto il gruppo della Sezione di Napoli per l'elettronica di acquisizione dei sensori di monitoraggio.

-PON NAFASSY (National Facility for Superconducting Systems – PONa3_00007). Il progetto si è concluso il 30 luglio 2015, ed ha portato alla realizzazione di una infrastruttura presso il Campus dell'Università di Salerno per attività nel campo della



superconduttività. Partners di progetto (INFN, UNISA, ENEA e CRdC), in applicazione del bando hanno stipulato una convenzione impegnandosi nella gestione dell'infrastruttura per i prossimi cinque anni.

Attualmente i due progetti OPTOFER e NAFASSY vedono importanti prospettive per il prossimo futuro. Il primo nello sviluppo di sensori innovativi in fibra ottica, il secondo nell'ambito della superconduttività, e in particolare nei test di elementi magnetici superconduttivi destinati alla realizzazione di acceleratori di particelle. Per entrambe le attività, nonché per altri progetti, il CRdC potrà rivestire un ruolo significativo per l'INFN nel prossimo futuro nella nascita di collaborazioni con imprese sul territorio campano e nella partecipazione alle prossime call per progetti POR e PON.

In riscontro alla trasmissione della relazione ex art 24 TUSP per l'anno 2017, con nota, prot.n. DT74156 del 10 settembre 2018, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha comunicato che il mantenimento della partecipazione dell'Istituto nella società CRDC scarl “[...] appare in contrasto con l’art. 24 comma 1 del TUSP che prescrive, invece, per tali partecipazioni, l’adozione di una misura di razionalizzazione di cui all’art.20, comma 1 e 2 [...]”.

Con nota prot. n. 1457 del 10 ottobre 2018 l'Istituto ha riscontrato la suddetta nota ministeriale comunicando che: *“In relazione alla partecipazione in CRDC s.c.a.r.l. si fa rilevare che la società, con Decreto Direttoriale 968/Ric. dell’11 novembre 2011, è stata ammessa dal MIUR a finanziamento il relazione al progetto NAFASSY, ultimato in data 31.07.2015. Il relativo Disciplinare di concessione dei finanziamenti, al comma 1, lett. w) dell’art. 3 (OBBLIGHI DEL/I SOGGETTO/I ATTUATORE/I), prevede l’obbligo di “garantire, pena la revoca del finanziamento, che la partecipazione dei Fondi resti attribuita all’operazione per cinque anni dal completamento dell’operazione senza subire modifiche sostanziali: i) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico; e ii) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessazione di un’attività produttiva. Considerato che CRDC s.c.a.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica e che in ragione della carenza dei requisiti del TUSP i soci pubblici potrebbero vedersi costretti a porla in stato di liquidazione, con conseguente rischio di revoca del finanziamento come sopra evidenziato, la scrivente Amministrazione, salvo diverso avviso di Codesto Spett.le Ministero, propone di poter conservare tale partecipazione societaria fino al 31.07.2020, data di scadenza dell’impegno quinquennale assunto con il MIUR in ragione del finanziamento del progetto NAFASSY”.*

La suddetta nota INFN è stata riscontrata con nota prot. n. DT 91495 - 31/10/2018 con la



quale il MIUR si è riservato di compiere gli opportuni approfondimenti.

4.f] ESRF-European Synchrotron Radiation Facility

ESRF è una Società civile di diritto francese senza finalità di lucro con Sede Legale a Grenoble, Francia, nata nel 1989 dalla collaborazione tra undici Stati europei, costituita per la costruzione e gestione di un laboratorio europeo di radiazioni di sincrotrone.

La società è attiva e non rientra nell'elenco di cui all'Allegato A al D.Lgs. n. 175/2016.

L'INFN detiene una partecipazione nella società pari al 3,19% del capitale.

L'INFN ha aderito ad ESRF previa deliberazione CIPE del 28 maggio 1987, e su richiesta dell'allora Ministro per il Coordinamento della Ricerca Scientifica e Tecnologica, formulata con note, prot. 7441/29.6 del 4 novembre 1988, e prot. n. 7810/10.10 del 22 novembre 1988, con la quale il Ministro precisava che *"...la Costituenda Società non ha scopo commerciale né scopo di lucro, ma soltanto di ricerca scientifica. La natura internazionale e "pubblica" della Società stessa è evidenziata dalla circostanza che la sua creazione è determinata dalla volontà espressa dagli Stati in una convenzione intergovernativa ed anche il suo Statuto, in quanto allegato alla Convenzione stessa fa parte dell'accordo intergovernativo. La società sarà disciplinata dai predetti atti internazionali e solamente per quanto da questi ultimi non regolamentato, dal diritto nazionale francese..."*.

La menzionata convenzione intergovernativa è stata successivamente oggetto di ratifica con legge 2 gennaio 1995, n. 15.

Alla luce della particolare modalità di adesione dell'INFN ad ESRF e della natura di collaborazione intergovernativa rappresentata dalla medesima, **l'Istituto ritiene di conservare tale partecipazione, salvo contraria comunicazione del Ministero vigilante.**

4.g.] ASTER Soc.Cons.p.a.,

ASTER è un Società senza finalità di lucro con Sede Legale a Bologna, in via Pietro Gobetti, n. 101.

La società è attiva e non rientra nell'elenco di cui all'Allegato A al D.Lgs. n. 175/2016.

ASTER opera secondo il modello dell'*in-house providing*.



L'INFN detiene una partecipazione nella Società pari all'1,01% del capitale, per un valore nominale di euro 7.475,00.

In base all'art. 5 dello Statuto, la Società si propone di promuovere e coordinare azioni per lo sviluppo, del sistema produttivo regionale, dei servizi e dei sistemi ad esso connessi, azioni per il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche, azioni per lo sviluppo in rete di strutture di ricerca, nonché azioni di sviluppo dell'innovazione nell'interesse dei Soci. Partecipano ad ASTER, tra gli altri, la Regione Emilia Romagna, il CNR, l'ENEA, l'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, l'Università degli Studi di Ferrara, l'Università degli Studi di Parma, l'Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia, il Politecnico di Milano e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna.

Nel corso degli anni ASTER ha consentito all'INFN di inserirsi e partecipare alle attività della Rete Alta Tecnologia (HTN) della Regione Emilia-Romagna. La rete è un contesto in cui sono rappresentate tutte le Università presenti in Regione e i principali enti di ricerca, quali l'ENEA e il CNR. Lo scopo della rete, nella quale sono rappresentate anche imprese e i centri di ricerca delle organizzazioni di categoria, è di raccogliere le esigenze di ricerca industriale del territorio e connettere i soggetti competenti e appropriati. La partecipazione in ASTER ha consentito all'INFN di contribuire alla definizione della *Strategia di Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation Strategy, S3)* della Regione sul quale si basa il *Piano Operativo di Sviluppo Regionale POR/FESR 2014-2020*.

Dopo l'ingresso in ASTER l'INFN ha ricevuto l'accreditamento da parte della Regione di un "laboratorio per il trasferimento tecnologico" che riunisce le competenze delle tre strutture presenti in Emilia-Romagna (Sezioni INFN di Bologna e Ferrara e CNAF).

La partecipazione ad ASTER ha permesso all'INFN di intervenire e contribuire a tavoli di lavoro riguardanti i *Big Data* e *Industria 4.0*.

Le attività principali previste nel "Programma Annuale di Attività" di ASTER per il 2017 sono rivolte all'attuazione dell'azione 1.2.1 del POR/FESR 2014-2020 (*Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i Cluster Tecnologici Nazionali e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione*). In questo contesto si lavorerà per la creazione delle nuove Associazioni tra laboratori, imprese e altri *stakeholders* sulle tematiche S3 e lo sviluppo di azioni per il posizionamento internazionale ed europeo del nostro sistema di ricerca e innovazione.



Lo Statuto di ASTER è stato adeguato al nuovo TU e approvato dalla assemblea dei soci il giorno 22/12/2016, tuttavia in ottemperanza alla legge della Regione Emilia Romagna 16 marzo 2018, n. 1, la società è **stata sottoposta a razionalizzazione tramite fusione** per unione con la società ERVET s.p.a. L'operazione straordinaria di fusione è attualmente in corso. In data 21 dicembre 2018 l'Assemblea straordinaria di ASTER delibererà in merito alla fusione e allo statuto della società derivante dalla fusione, denominata "ART-ER s.c.p.a."

4.h.] DHITECH S.c.a.r.l.,

Dhitech è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Lecce, via Salvatore Trinchese n. 61.

La società è attiva e non rientra nell'elenco di cui all'Allegato A al D.Lgs. n. 175/2016.

L'INFN detiene una partecipazione nella Società pari al 4,31%, per un valore nominale di euro 10.000,00.

In base all'art. 4 del proprio Statuto, ha la finalità di sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia. La società si propone tra l'altro il consolidamento infrastrutturale della ricerca e trasferimento tecnologico su materiali, tecnologie e dispositivi miniaturizzati per applicazioni a fotonica, elettronica, biotecnologia e diagnostica di nuova generazione, ad altissimo contenuto innovativo, attraverso la costituzione (o il consolidamento) di laboratori di ricerca e sviluppo ad alto rischio in compartecipazione con le aziende multinazionali leader nei rispettivi settori.

Oltre all'INFN ne fanno parte, tra gli altri, la Confindustria di Lecce, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Bari, l'Università del Salento, l'Istituto Italiano di Tecnologia, l'Alenia Aermacchi S.p.A. e numerose PMI.

DHITECH detiene una quota pari al 10% del capitale della BEMINT S.r.l.

DHITECH S.c.a.r.l., in quanto Distretto Tecnologico, costituisce per l'INFN uno strumento per la realizzazione di iniziative di trasferimento tecnologico nella Regione Puglia, che rappresentano una delle finalità istituzionali dell'Istituto ai sensi dell'art. 2 del vigente Statuto.

La società presenta un fatturato medio nel triennio 2015-2017 superiore ai 500.000 euro (art. 20, comma 2 lett. d, TUSP) art. 26 comma 12 sexies TUSP al netto dei contributi dei soci.



Tuttavia la Società risulta avere, da visura camerale, un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, comma 2 lett. b, TUSP).

La società dovrà pertanto essere sottoposta ad un piano di razionalizzazione.

4.i] CTAO - Cherenkov Telescope Array Observatory gGmbH.

CTAO è una società senza scopo di lucro di diritto tedesco, con Sede Legale in Heidelberg, Germania.

La società è attiva e non rientra nell'elenco di cui all'Allegato A al D.Lgs. n. 175/2016.

L'INFN detiene una partecipazione nella società pari al 2% del capitale, per un valore nominale di euro 500,00.

In base all'art. 2 del proprio Statuto CTAO è stata costituita per perseguire una serie di obiettivi tra i quali la definizione del progetto per la **costruzione di un innovativo osservatorio atmosferico di telescopi** Cherenkov per l'osservazione di raggi gamma di altissima energia, l'individuazione ed equipaggiamento dei siti che ospiteranno i telescopi, nonché la predisposizione dell'accordo costitutivo per la successiva costruzione e avvio della facility CTAO.

CTAO gGmbH rappresenta una delle primarie collaborazioni scientifiche internazionali cui l'INFN ha aderito. La Società, dotata di recente di una sede in Italia a Bologna, in via Piero Gobetti n. 93/3, include membri di oltre 200 Istituti in 31 Paesi (<https://www.cta-observatory.org/about/cta-consortium/>). L'Istituto intende conservare tale partecipazione, salvo contraria comunicazione del Ministero vigilante.

5] Le partecipazioni societarie indirette dell'INFN al 31 dicembre 2017.

Alla data del 31 dicembre 2017 l'INFN risulta titolare, di partecipazioni indirette nelle società ATENA-Distretto Alta Tecnologia ENergia Ambiente S.c.a.r.l., TOP-IN-Tecnologie OPToelettroniche per l'INdustria S.c.a.r.l. e BIOCAM-Società Biomedica-Bioingegneristica Campania S.c.a.r.l., per mezzo della partecipata diretta CRDC-Nuove tecnologie per le attività produttive S.c.a.r.l. e nella BEMINT S.r.l., tramite la partecipata diretta DHITECH S.c.a.r.l.

5.a] ATENA-Distretto Alta Tecnologia ENergia Ambiente S.c.a.r.l.

ATENA è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Napoli, via Giovanni Porzio, presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università Pathenope.



In base all'art. 4 dello Statuto la ATENA ha la finalità di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un Distretto di alta tecnologia nei settori, dell'ambiente, della conversione della trasmissione, della distribuzione dell'utilizzo finale dell'energia, nonché di sostenere l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia, di contribuire al rafforzamento delle competenze tecnico-scientifiche dei soci nonché di rafforzare il sistema della ricerca campana, nazionale e internazionale.

Alla società partecipano, oltre a CRDC S.c.a.r.l., con una quota del 6,39% del capitale, anche l'Università Parthenope di Napoli, l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi di Salerno diverse PMI.

5.b) TOP-IN-Tecnologie Optoelettroniche per l'INDustria S.c.a.r.l.

TOP-IN è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Napoli, via Pontano, n. 61.

In base all'art. 3 dell'Atto Costitutivo la società si propone di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un'aggregazione pubblico-privata tecnologica nel campo della sensoristica, dell'elettronica, dell'optoelettronica, della fotonica, della scienza dei materiali, dell'acustica e delle scienze e dell'ingegneria in generale, nonché di sostenere l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia.

Vi partecipano oltre a CRDC S.c.a.r.l., con una quota del 5,81% del capitale, tra gli altri, anche l'INGV, il CNR, l'Università degli Studi di Napoli e grandi aziende quali la Leonardo S.p.A. e la Ansaldo STS S.p.A.

5.c) BIOCAM Società Biomedica-Bioingegneristica Campania S.c.a.r.l.,

BIOCAM è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Napoli, via Sergio Pansini, n. 5.

In base all'art. 4 dello Statuto la società ha ad oggetto, tra l'altro, il coordinamento dell'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dei soci, l'organizzazione e lo svolgimento in comune di attività di ricerca e sviluppo.

Alla società partecipano, oltre a CRDC S.c.a.r.l., con una quota del 1,95% del capitale, anche l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Salerno e diverse PMI.



5.d] BEMINT S.r.l., è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Lecce, in via Salvatore Trinchese, n. 61.

BEMINT in base all'art.3 dello Statuto la società ha ad oggetto, tra l'altro, l'esercizio di attività di consulenza, formazione progettazione, e sviluppo di soluzioni tecnologiche e organizzative innovative per organismi pubblici e privati, con particolare riferimento alle soluzioni abilitanti per la smart city e la smart community.

Il capitale è diviso tra la DHITECH S.c.a.r.l., che ne detiene una quota del 10% e diversi soci persone fisiche.

6] Conclusioni

In relazione alle partecipazioni dirette, alla luce della revisione condotta, l'Istituto ha proceduto ad avviare procedure ad evidenza pubblica per l'alienazione delle proprie partecipazioni **dirette** nelle società:

1. TICASS-Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile S.c.a.r.l.;
2. PUMAS - Polo di Innovazione Umbro Materiali Speciali e Micro Nano Tecnologie S.c.a.r.l.

Tali procedure sono andate deserte e del pari, i tentativi di negoziazione diretta non hanno consentito di addivenire all'alienazione entro un anno dall'adozione del provvedimento ex art 24 del d.lgs. n. 175/2016 adottato dall'INFN in data 27 settembre 2017, come prescritto dal comma 4 dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016.

Pertanto, l'Istituto ha provveduto ad esercitare il diritto di recesso dalle suddette società. La società Polo Energia - Polo di Innovazione per l'Efficienza Energetica e le Fonti Rinnovabili S.c.a.r.l. è stata posta in liquidazione.

L'Istituto ha inoltre provveduto ad esercitare il recesso da Coirich s.c.a.r.l. ed è in attesa della liquidazione della quota di partecipazione.

La società ASTER s.cons.p.a. è stata sottoposta a razionalizzazione tramite fusione per unione con la ERVET s.p.a.

La società Dhitech s.c.a.r.l. dovrà essere sottoposta ad un piano di razionalizzazione.

L'Istituto intende invece conservare le partecipazioni nelle società: CRDC s.c.a.r.l.; ESRF società civile e ;CTAO gGmbH.

Nella seguente tabella si riporta schematicamente l'esito della revisione ex art 20 TUSP.



Ragione sociale	COIRICH	TICASS - Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile	POLO ENERGIA - Polo di Innovazione per l'Efficienza Energetica e le Fonti Rinnovabili	PUMAS - Polo di Innovazione Umbr Materiali Speciali e Micro Nano Tecnologie	CRDC	European Synchrotron Radiation Facility	ASTER	DHITECH	CTAO
Forma societaria	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	Società civile	Soc.Cons.p.a.	S.c.a.r.l.	gGmbH
Sede Legale	Roma, via Orazio Raimondo, n. 18	Genova, via Bartolomeo Bosco, n. 57/4	Perugia, via Martiri dei lager, 65	Terni, Zona Industriale Fiori, n. 116/l	Napoli, via Nuova Agnano, n. 11	71, avenue des Martyrs, CS 40220, 38043 Grenoble Cedex 9, France	Bologna, via Pietro Gobetti, n. 101	Lecce, via Salvatore Trinchese n. 61	Saupfercheck weg 1 69117 Heidelberg, Germany
P. IVA/CF	11117251006	01955020993	03184730541	01463260552	05577421216		03480370372	03923850758	DE 296943397
Quota % di capitale detenuta dall'INFN	14%	3,49%	2,86%	1,25%	3,19%	5%	1,01%	4,31%	2%
Esito revisione	Recesso esercitato	alienata	Società posta in liquidazione	Recesso esercitato	Non alienare	Non alienare	Non alienare	razionalizzare	Non alienare

Quanto alle partecipazioni **indirette** è emerso che l'Istituto detiene indirettamente il:

- a) 0,20% in ATENA S.c.a.r.l.;
- b) 0,18% in Top-in S.c.a.r.l.;
- c) 0,06% in Biocam S.c.a.r.l.;
- d) 0,43% in Bemint S.r.l.

Tali partecipazioni derivano dalla partecipazione diretta in CRDC S.c.a.r.l. nella quale l'INFN detiene una quota di capitale pari al 3,19% e Dhitech nella quale l'INFN detiene una quota di capitale pari al 4,31%.

La natura minoritaria di tali partecipazioni dirette determina impossibilità per l'Istituto di imporre alle proprie partecipate dirette l'alienazione delle proprie partecipazioni societarie, pertanto, l'alienazione delle partecipazioni indirette dell'Istituto non potrà che avvenire a seguito dell'alienazione della propria partecipazione in CRDC e Dhitech che tuttavia, come sopra esposto, l'INFN intende conservare salvo diverso avviso dei Ministeri vigilanti.

7] Piano di razionalizzazione e relazione tecnica per Dhitech s.c.a.r.l.



Come esposto al paragrafo 4.h] la società Dhitech s.c.a.r.l. presenta un fatturato medio nel triennio 2015-2017, al netto dei contributi dei soci, superiore ai 500.000 euro (art. 20, comma 2 lett. d, TUSP), come prescritto dall'art. 26 comma 12 sexies TUSP.

Tuttavia la Società risulta avere, da visura camerale effettuata presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Lecce, un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, comma 2 lett. b, TUSP).

In particolare la Società, in base alla “Nota integrativa al bilancio chiuso al 31-12-2017”, risulta avere cinque dipendenti a tempo indeterminato e quattro dipendenti a tempo determinato.

Dalla visura si evince che la società ha in carica undici amministratori.

L'INFN detiene, nella società una partecipazione minoritaria pari al 4,31% del capitale.

In considerazione della natura minoritaria della partecipazione dell'INFN, l'Istituto non è nelle condizioni di imporre a Dhitech s.c.a.r.l. l'adozione di misure di razionalizzazione.

L'INFN, pertanto, procederà a proporre alla società, quale misura di razionalizzazione, l'adozione di modifiche statutarie e dell'atto costitutivo volte ad adeguarla alla previsione di cui all'art. 20, comma 2 lett. b, del d.lgs. n. 175/2016.

Laddove la suddetta proposta non dovesse essere accolta, l'Istituto provvederà ad alienare la propria partecipazione societaria.

Allegato n. 1 al Piano di razionalizzazione

RELAZIONE TECNICA

La Società Dhitech s.c.a.r.l., in base alla “Nota integrativa al bilancio chiuso al 31-12-2017”, risulta avere cinque dipendenti a tempo indeterminato e quattro dipendenti a tempo determinato.

Dalla visura si evince che la società ha in carica undici amministratori.

L'art. 10 dell'atto costitutivo e l'art. 26 dello statuto di Dhitech prevedono che il Consiglio di Amministrazione possa essere “..composto da un numero variabile da tre a trentacinque membri..”

L'adeguamento della società alla previsione di cui all'art. all'art. 20, comma 2 lett. b, del d.lgs. n. 175/2016 dovrà pertanto passare attraverso la riduzione del numero degli Amministratori previa modifica dell'art. 10 dell'atto costitutivo e l'art. 26 dello statuto di Dhitech.



In caso di mancata adozione da parte della società delle suddette modifiche l'Istituto procederà alla dismissione della partecipazione in conformità delle previsioni statutarie come di seguito:

1. l'Istituto procederà ad offrire in prelazione la propria quota agli altri soci (art 10.2 dello statuto) stabilendo il prezzo della quota in base al reale valore patrimoniale della società al tempo della cessione;
2. ove la prelazione non venga esercitata l'Istituto procederà all'alienazione a terzi in ossequio agli artt. 5.1 e ss. dello statuto, proponendo un socio dotato dei requisiti previsti dallo statuto individuato tramite procedura ad evidenza pubblica;
3. ove l'Assemblea dei soci si opponga alla ingresso del socio selezionato l'Organo Amministrativo di Dhitech dovrà indicare all'INFN altro acquirente (art. 5.4 dello statuto) o convocare l'Assemblea procedendo liquidazione della quota INFN previa riduzione del capitale sociale.

La suddetta razionalizzazione dovrà essere attuata entro il 31 dicembre 2019.

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

IL PRESIDENTE

(Prof. *Fernando Ferroni*)

